



*Ministero della Salute*

Ufficio Legislativo

Ufficio Rapporti Parlamento

*Camera dei Deputati – Interrogazione a risposta immediata*

Chiarimenti in merito ai contenuti ed ai tempi per l'adozione e l'attuazione del patto per la salute 2014-2016

*2 luglio 2014 n. 3-00914*

---

Il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 si inserisce in una prospettiva politico-istituzionale del tutto peculiare, frutto di un contesto economico, politico e sociale caratterizzato da un'estrema complessità, nonché in un contesto di revisione della spesa che, a dispetto del passato, persegue l'obiettivo del risparmio attraverso l'appropriatezza.

Uno dei temi rilevanti del nuovo Patto per la Salute è la cornice programmatica dei prossimi anni, che si declina con la programmazione del fabbisogno standard del Servizio Sanitario Nazionale e dei fabbisogni standard regionali, e con l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, nel quadro del rispetto degli obblighi comunitari e degli obiettivi di finanza pubblica.

Nel Nuovo Patto della salute il livello di finanziamento cui concorre lo Stato è confermato in euro 109.928.000.000 (quasi 110 miliardi di euro) per l'anno 2014.

Detto livello di finanziamento è fissato per l'anno 2015 in 112.062.000.000 euro e in 115.444.000.000 euro per l'anno 2016.

Ciò premesso, confermo che i risparmi derivanti dall'applicazione delle misure contenute nel Patto rimarranno nella disponibilità delle singole Regioni per finalità sanitarie. Rassicuro, inoltre, che nel quadro programmatico l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza riveste un ruolo primario: ecco perché il Patto prevede - nell'ambito delle disponibilità finanziarie per il triennio di riferimento- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, si provveda, entro il 31 dicembre 2014, all'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, in attuazione dei principi di equità, innovazione ed appropriatezza e nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica.

Non vi è dubbio che anche il tema dell'assistenza ospedaliera è tra i più rilevanti del nuovo Patto.

Come è noto, il decreto-legge n. 95/2012, all'articolo 15, comma 13, lettera c), ha rinviato ad un regolamento la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, previa intesa con la Conferenza Stato Regioni, non ancora adottato.

Confermo che, nell'ambito dei lavori di definizione del nuovo Patto per la salute è stata discussa, insieme al Ministero dell'economia e delle finanze e alla delegazione regionale degli Assessori, anche la bozza dello schema di regolamento. Pertanto, all'esito della sottoscrizione del Nuovo Patto, il testo del regolamento sarà immediatamente trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni per la prevista Intesa.

Concludo dicendo che il 30 giugno u.s., la bozza del Patto per la Salute 2014-2016 – a conclusione di un confronto politico svoltosi fra la delegazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ed i rappresentanti del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze - è stata trasmessa alla Conferenza Stato-Regioni e, probabilmente nella giornata di domani, sarà oggetto di discussione nell'ambito della Conferenza dei Presidenti.

L'auspicio è che la Conferenza possa dare l'assenso sul Nuovo Patto della salute, così da permetterne la sottoscrizione già nei prossimi giorni.